

COGEME SPA

Sede legale: Via XXV Aprile n. 18 - 25038 Rovato (Bs)

Capitale sociale Euro 4.216.000 i.v.

Codice fiscale e numero iscrizione al Registro Imprese di Brescia: 00298360173

Iscritta al REA di Brescia al n. 182396

Partita IVA: 00552110983

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C. E AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COGEME CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

All'assemblea degli Azionisti della società COGEME SpA
sede legale in Rovato (Bs), via XXV Aprile n. 18

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Signori Azionisti,

in via preliminare, ricordiamo che lo scrivente Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 ottobre 2015 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio del 31 dicembre 2017.

Precisiamo che al Collegio sindacale è attribuita l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, mentre l'attività di controllo contabile è affidata alla società di revisione Reconta Ernst & Young SpA.

Con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato per quanto di nostra competenza, ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del codice Civile.

Informativa sul bilancio d'esercizio

L'organo di amministrazione ha reso disponibili in data 9 giugno 2017 i seguenti documenti, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- progetto di bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Il bilancio evidenzia un utile di Euro 5.050.796, a fronte di un utile di euro 2.320.554 dell'esercizio scorso.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il bilancio e la relativa nota integrativa Vi forniscono adeguate informazioni sulle risultanze delle singole voci dello stato patrimoniale, del conto economico e sui fatti salienti che hanno caratterizzato la gestione aziendale. I documenti stesi risultano redatti nell'osservanza dei criteri fissati dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile nonché dei principi contabili OIC. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e la sua coerenza con le informazioni da noi acquisite e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Prendiamo atto che la società di revisione ha emesso il proprio giudizio professionale nella relazione datata 14 giugno 2017, ritenendo che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Cogeme SpA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Vi riferiamo che:

ricorrendo le condizioni di cui all'art. 2364, secondo comma, Codice Civile e dell'art. 9 dello Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 09 marzo 2017, ha disposto il differimento del termine per la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2016, entro i 180 giorni successivi alla chiusura dell'esercizio sociale;

ai sensi dell'art. 2426 Codice Civile, punto 5 e 6, precisiamo che nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Costi di impianto e ampliamento e sviluppo" e "Avviamento" non sussistono importi da ammortizzare, quindi non è stato necessario fornire alcun parere in tema.

Vi segnaliamo, al solo scopo di darne evidenza, alcuni fatti esposti nella relazione sulla gestione e in Nota Integrativa:

in merito all'operazione straordinaria relativa alla società partecipata LGH SpA (cfr. relazione sulla gestione): *"Cogeme S.p.A. in attuazione alle linee di indirizzo provenienti dai comuni soci ha concluso insieme con gli altri azionisti di LGH un'operazione straordinaria per la realizzazione di una partnership industriale con A2A, principale multiutility quotata presente in Lombardia. L'operazione che si è concretizzata il 4 agosto 2016, consiste nell'ingresso al 51% nel capitale di LGH da parte di A2A attraverso la cessione proporzionale da parte di attuali soci, con un pagamento effettuato parte cash e parte con concambio di azioni A2A, società presente sul mercato borsistico"*;

in merito all'attività nel settore idrico (cfr. relazione sulla gestione): *"Nel 2016 è stata costituita la nuova società Acque Bresciane srl: partecipata dalla Provincia di Brescia, AOB2 srl, Garduno spa e Sirmione Servizi srl, queste ultime società a intero capitale pubblico gestori di SII in diverse aree dell'Ambito della Provincia di Brescia. Questo in ottemperanza alle decisioni del Consiglio Provinciale e sulla base di un apposito Accordo ai sensi dell'art. 15 Legge 241/1990 sottoscritto dalla maggioranza dei Comuni bresciani. Qui di seguito le tappe principali che hanno portato alla avvio del nuovo gestore del SII: il 28 giugno 2016 è stata costituita Acque Bresciane srl; il 28 ottobre 2016 il Consiglio Provinciale ha approvato il nuovo Piano d'Ambito e l'affidamento del servizio Idrico Integrato ad Acque Bresciane con decorrenza dalla data dei conferimenti di romi d'azienda delle società pubbliche; il 28 aprile 2017 Assemblea straordinaria di Acque Bresciane approva aumento di capitale scindibile riservato ai soci AOB2 srl, Garda Uno spa, Sirmione Servizi; Dal 29 aprile Acque Bresciane ha avviato le attività operative. Si ricorda che entro il 31/12/2018 verrà effettuata una gara ad evidenza pubblica per l'ingresso di un socio privato così come previsto dalle Delibere provinciali"*;

in merito alle passività potenziali e al fondo rischi e oneri (cfr Nota integrativa): *"Il Fondo rischi e oneri ha recepito per € 365.327 i rischi di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti ma non definite esattamente nell'ammontare e nell'esito. Le voci principali riguardano richieste di risarcimenti danni, contenziosi sorti relativamente a un avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate notificato alla società, per il quale, avendo perso il ricorso di I grado, si è ritenuta di riservare prudenzialmente una quota del fondo, e infine a seguito comunicazione da parte dell' Anac per future spese legali"*.

Attività di vigilanza svolte dal Collegio sindacale

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione da parte degli Amministratori, partecipando – nel corso dell'anno 2016 - a n. 19 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 05 sedute dell'Assemblea degli Azionisti.

Le adunanze – nell'anno 2016 - si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate – nell'anno 2016 - sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, in occasione delle periodiche riunioni del Consiglio di Amministrazione svolte nell'anno 2016, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile sul lavoro dallo stesso svolto, e mediante l'esame dei documenti aziendali.

Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001

Abbiamo preso atto della Relazione annuale redatta dall'Organismo di Vigilanza e del "Modello di Organizzazione, gestione e controllo di cui al Dlgs. 231/2001" redatto con il supporto della funzione Audit interna.

Riferiamo, condividendo per quanto di nostra competenza la sottolineatura dell'Organismo di vigilanza, che *"l'ODV ha segnalato alla Società l'opportunità di procedere ad un aggiornamento del proprio Modello e della documentazione che ne fa parte, raccomandando una valutazione del profilo di rischio rispetto alle nuove fattispecie di reato (es. Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente - Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio - Disposizioni in materia di autoriciclaggio – Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo), nonché una rilettura alla luce delle nuove Linee Guida di Confindustria (del marzo 2014). Sul tema l'OdV coglie l'occasione per evidenziare come l'aggiornamento del modello rispetto alle modifiche organizzative interne e a quelle normative intervenute, sia considerato per giurisprudenza unanime requisito per la piena efficacia esimente dello stesso"*.

Inoltre, prendiamo atto e riportiamo per darne opportuna evidenza quanto riferito nella Relazione annuale redatta dall'Organismo di Vigilanza:

- In merito al venir meno del supporto della struttura aziendale a favore dell'Organismo di Vigilanza, *"L'interruzione del supporto reso dalla funzione INT di LGH, conseguente alla riorganizzazione delle funzioni aziendali decisa dal Consiglio di amministrazione della società, di cui l'ODV è improvvisamente venuto a conoscenza solo il 16 gennaio scorso, ha indotto l'ODV a chiedere formalmente al Consiglio di amministrazione di assicurare il supporto della funzione INT di LGH almeno sino alla conclusione delle verifiche in corso sui flussi al 31/10/2016 e alla stesura della relazione annuale. Purtroppo alla data odierna ciò non è avvenuto, con la conseguente limitazione dei dati oggetto della presente relazione al periodo 01.10.2015 – 30.06.2016"*

I sottoscritti sindaci ritengono tali fatti censurabili e invitano la Società a porvi rimedio senza indugio.



Denunce degli Azionisti al Collegio sindacale, ex art. 2408 Codice Civile

Nel corso dell'anno 2016 sono pervenute al Collegio sindacale due denunce dagli Azionisti, ai sensi dell'art. 2408 Cod. Civ., l'una in data 11 febbraio 2016 e l'altra in data 01 marzo 2016, di cui si è riferito nella relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, alla quale si rimanda.

In merito ad entrambe le denunce, non ci risulta sia stato dato corso a procedure di cui all'art. 2409 Codice Civile né che, alla data di redazione della presente relazione, alla società sia stato notificato alcun atto giudiziario.

Parerei previsti dalla legge

Nel corso dell'esercizio al Collegio non è stato richiesto il rilascio di alcun parere a norma di legge, fatta salva la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D.lgs. 39/2010 rilasciata in data 13 maggio 2016, già all'attenzione degli Azionisti nell'assemblea del 1 giugno 2016.

Conclusioni

Tutto ciò premesso, considerando anche le positive risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato del controllo contabile, esposte nell'apposita Relazione accompagnatoria al Bilancio, così come sopra richiamata, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori, nonché alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di Euro Euro 5.050.796 dagli stessi formulata:

- Euro 4.201.235 a riserva obbligatoria per rivalutazione delle partecipazioni a patrimonio netto
- Euro 130.000 alla Fondazione Cogeme Onlus
- Euro 719.561 a dividendi

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COGEME CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato dell'esercizio 2016 di COGEME S.P.A., costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario, che viene messo a Vostra disposizione, insieme alla Relazione sulla Gestione, presenta un utile netto di competenza del Gruppo di euro 14.015.613, a fronte di un parametro di confronto relativo all'esercizio 2015 di euro 4.082.663.

Per una informativa più completa, inoltre, è presentato il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto.

Informativa sul Bilancio consolidato

Il Consiglio di Amministrazione ha consegnato al Collegio Sindacale il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, unitamente alla Relazione sulla Gestione e agli altri documenti in data 9 giugno 2017.

Esso risulta redatto in conformità al D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 e in applicazione dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il consolidamento ha interessato le seguenti società:

- la società capogruppo COGEME S.P.A.
- le società controllate AOB2 S.r.l. (quota 79,41%), Gandovere Depurazione S.r.l. (quota 73,00%), Cogeme Nuove Energie S.r.l. a socio unico (quota 100%), Cogeme Servizi Territoriali Locali S.r.l. a socio unico (quota 100%).

La partecipazione nella società collegata Acque Bresciane S.r.l. (quota 30,00%) non è stata consolidata in quanto trattasi di società costituita il 24 giugno 2016, inattiva fino al 28 aprile 2017 e di valore non rilevante.

Rispetto all'esercizio 2015, l'area di consolidamento si è modificata con la fuoriuscita della partecipazione nella società Linea Group Holding S.p.A.. La partecipazione in detta società, consolidata fino al 2015 con il metodo del Patrimonio Netto, è stata riclassificata al 31 dicembre 2016 dalla categoria di "Società collegata" alla categoria "Altre imprese". Il Collegio sindacale segnala quanto argomentato sul tema dagli amministratori: *"Dopo una analisi dei contratti di partnership e accordi societari non si è ritenuto che sussistono i presupposti per affermare l'esistenza di una influenza notevole su gruppo LGH per giustificare il consolidamento. Conseguentemente, la partecipazione viene valutata al costo applicando le disposizioni in tema di cambiamenti di principi contabili previste dall'OIC 29"*.

Il metodo di consolidamento adottato è quello così detto "integrale".

Per tutte le società consolidate i bilanci utilizzati sono riferiti alla data del 31 dicembre 2016, che corrisponde alla data di chiusura del bilancio della Capogruppo; in particolare si è fatto uso del progetto di bilancio approvato dai rispettivi organi amministrativi delle partecipate e, per Cogeme Nuove Energie srl e per Gandovere Depurazione srl, del bilancio d'esercizio approvato dai soci in data 27 aprile 2017.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tal fine adottate rispondono alle prescrizioni di legge e ai principi contabili; in particolare, per quanto attiene alla modifica del perimetro di consolidamento, gli amministratori si sono determinati in tal senso sostenuti anche dalle risultanze di una consulenza tecnico-contabile affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PWC").

La società di revisione RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A., soggetto al quale è attribuita la revisione legale, nella propria relazione datata 14 giugno 2017, si è così espressa: "a nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Cogeme al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

In particolare diamo atto che:

non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, nonché sulla sua rispondenza ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo, a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;

la Relazione sulla Gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2016 e l'evoluzione della gestione dopo la chiusura dell'esercizio delle imprese oggetto di consolidamento;

per quanto da noi verificato, gli Amministratori, nella redazione del bilancio consolidato, non hanno fatto ricorso alla deroga alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, quarto comma Codice Civile;

gli indici patrimoniali esposti nella Relazione sulla gestione evidenziano un generale miglioramento rispetto all'esercizio precedente per quanto attiene sia all'indice di liquidità, sia all'indice di indebitamento, sia all'indice di struttura; nel complesso tali indici evidenziano una posizione soddisfacente sotto il profilo dell'equilibrio finanziario;

l'andamento economico consolidato nell'esercizio mostra risultati della gestione caratteristica in miglioramento rispetto all'esercizio precedente; parimenti, il risultato netto finale è significativamente superiore rispetto a quello dell'esercizio 2015: ciò è dovuto essenzialmente, come spiegato nella Relazione sulla gestione, all'incremento dei ricavi del gruppo rispetto all'esercizio precedente, imputabile ai settori del servizio idrico integrato, nonché all'effetto positivo dovuto agli effetti contabili della variazione del perimetro di consolidamento;

La variazione del perimetro di consolidamento ha comportato, in estrema sintesi, l'iscrizione di un provento in conto economico di euro 8.274.940 e l'iscrizione di una riserva di patrimonio netto di euro 7.950.432.

del bilancio consolidato e di quanto lo correda, l'assemblea deve tenere conto solamente a fini informativi, trattandosi di atto non soggetto ad approvazione obbligatoria.

Rovato, 14 giugno 2017

Il Collegio sindacale

Dott. Giuliano Terenghi

Dott.ssa Federica Pontoglio

Dott. Andrea Manzoni

Presidente

Sindaco ef

Sindaco effettivo

9